

PROPOSTA
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Chianese Crescenzo

Vitale Giuseppina

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;
- 5- Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito – determinazione del valore di mercato - probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

Il sig. Chianese Crescenzo (C.F. CHNCSC72A24A064R) nato a Afragola (NA) il 24-01-1972 e la sig.ra Vitale Giuseppina, nata a Napoli il 01-11-1980 (CF: VTLGPP80S41F839K) residenti in Macera Campania (CE) al viale C.A. Dalla Chiesa n. 29 – interno: 5, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza così come modificato dal Decreto Legislativo n. 83 del 17-06-2022 e dai successivi correttivi ed alla luce delle opportunità da esso concesso, intendono presentare la domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico **nella qualità di ADVISOR** all'avv. **Gianfranco Circolo** (C.F. CRCGFR78M28F839T - P.E.C. gianfrancocircolo@avvocatinapoli.legalmail.it, con studio in Napoli alla Via Vittoria Colonna n. 14, ove i proponenti hanno eletto domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per la quale viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che *“Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento”*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore.”*
- per sovraindebitamento *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.”*
- per crisi *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi:*

- per insolvenza *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Ebbene, il sig. Chianese Crescenzo è dipendente presso il centro Nazionale Amministrativo CC, la sig.ra Vitale Giuseppina è casalinga e pertanto rivestono la qualifica di consumatore. I debiti sono stati contratti quali persona fisica per scopi che sono estranei all'attività lavorativa.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in stato di insolvenza.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno *“in bonis”*, con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti della proponente (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

Il sig. Chianese Crescenzo ha contratto matrimonio con la sig.ra Vitale Giuseppina il 20-09-2005 in Afragola (NA) in regime di comunione di beni. Dal matrimonio sono nati:

FRANCESCO nato il 29/08/2006 in AVELLINO (AV); GABRIELE nato il 23/01/2008 in FRATTAMINORE (NA); NADIA nata il 26/06/2012 in ACERRA (NA). Sono residenti in Macerata Campania alla via C.A. Dalla Chiesa n. 29 interno 5. Oggi il nucleo familiare della famiglia Chianese-Vitale si compone di cinque persone, nello specifico:

- Chianese Crescenzo (proponente);
- Vitale Giuseppina (proponente);
- Chianese Francesco nato il 29/08/2006 (figlio di anni 18 studente);
- Chianese Gabriele nato il 23/01/2008 (figlio di anni 17 studente);
- Chianese Nadia nata il 26/06/2012 (figlia di 12 anni studente);

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dalle C. U., vengono riportate nella sottoscritta tabella:

Chianese Crescenzo

ANNO DI RIFERIMENTO 730/CU	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE \12
730/2022	€ 30.647,00	€ 2.553,92
730/2023	€ 29.424,00	€ 2.452,00
CU/2024	€ 31.210,88	€ 2.600,90

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

Vitale Giuseppina è casalinga

I figli, Francesco, Gabriele e Nadia sono studenti.

Inoltre gli istanti percepiscono assegno unico di circa € 593,00 circa

3.3 Stato di insolvenza

Come emerge dall'elenco allegato, il nucleo familiare sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE
Energia Elettrica	€ 1.440,00	€ 120,00
Acqua	€ 252,00	€ 21,00
GAS Metano	€ 600,00	€ 50,00
Tari/Tarsu	€ 462,96	€ 38,58
Telefono casa	€ 240,00	€ 20,00
Ricariche cellulari x 5	€ 600,00	€ 50,00
Bollo auto	€ 324,00	€ 27,00
Assicurazioni auto	€ 792,00	€ 66,00
Vitto e pulizia della casa	€ 8.400,00	€ 700,00
Spese extra (libri, abbigliamento e farmaci, cura della persona, guasti vari,)	€ 4.800,00	€ 400,00
Attività sportive figli	€ 1.440,00	€ 120,00
TOTALE	€ 19.350,96	€ 1.612,58

L'importo mensile per il mantenimento del nucleo familiare è € 1.612,58.

Si precisa che le spese sostenute sono congrue considerando:

- rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia composta da una 5 persona è di 3.933,98;
- rispetto a quanto previsto dal Decreto Aiuti Bis convertito in Legge, che in tema di limite entro cui vige il divieto di pignoramento delle pensioni, ha elevato lo stesso da € 750,00 a 1.000,00 euro;
- tenuto conto che, nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di

girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Pertanto, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.

- rispetto all'art. 283 comma 2 ccii – determinazione reddito mantenimento familiare – la spesa media è di € 2.453,44).

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito indicate

in ordine cronologico:

1. Fido di conto intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 30-09-1997 con **Unicredit Banca SPA** importo capitale € 3.500,00, ceduto alla Kruk Italia SRL; debito residuo incluso nel punto 8;
2. Carta revolving intestata a Chianese Crescenzo sottoscritto il 27-02-2014 con **Agos Ducato SPA** limite utilizzo € 2.500,00 rate mensili da € 100,00.
3. Delega di pagamento n. 31633 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritta il 30-06-2019 con **Banco di Credito Popolare** di Torre del Greco da rimborsare in n.120 rate mensili da € 350,00. Il debito residuo è di € 18.200,00 al 02-2025;
4. Prestito finalizzato n. 23170921 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 09-11-2020 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 36 rate mensili da € 37,62. Il finanziamento è stato sottoscritto per acquisto PC e stampante. A seguito del mancato pagamento il credito è stato ceduto alla Cherry Bank SPA il 09-07-2024. Il debito residuo è € 229,45;
5. Mutuo dei coniugi Chianese -Vitale sottoscritto il 17-02-2022 con **Banco di Credito P. Azzoaglio** per € 155.000,00, per acquisto casa da rimborsare in n. 300 rate mensili. Rata di partenza € 1.144,00. Tasso variabile. Il debito residuo come da atto di precetto notificato il 08-12-2024 € 165.550,14;
6. Cessione del quinto dello stipendio n. 85967 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 31-03-2022 con **Banca Sistema SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 365,00. Si tratta di rinnovo della precedente cessione del quinto con la società Italcredi SPA e l'importo residuo è stato utilizzato per il pagamento della parcella notarile e per la parcella del consulente immobiliare. Il debito residuo è di € 31.025,00 al 02/2025;
7. Prestito finalizzato n. 26234629 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 11-10-2022 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 20 rate mensili da € 16,61 per acquisto condizionatore. Ceduto alla Cherry Bank SPA. Debito residuo € 222,77;
8. Prestito personale intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 15-11-2022 con **Unicredit Banca SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 257,00, utilizzato per lavori di ristrutturazione ed

estinzione del prestito Agos Ducato per € 9.847,76. Ceduto alla Kruk Italia SPA il 23-09-2024, debito residuo € 22.777,78; debito residuo che include il punto 1;

9. Findomestic Banca SPA, carta di credito revolving. Debito residuo dati CR € 1.601,00;

Rapporto Finanziario	Data di stipula	Importo Finanziato	Durata mensile	Rata Mensile	Debito residuo
Fido Unicredit Banca SPA ceduto alla Kruk Italia SPA	30-09-1997	€ 3.500,00			
DLG Banco di Credito Popolare	30-06-2019		n.120	€ 350,00	€ 18.200,00
Prestito finalizzato Compass Banca SPA Ceduto alla Cherry Bank SPA	10-11-2020		n. 36	€ 37,62	€ 229,45
Mutuo Chianese - Vitale Banco di Credito P.Azzoglio	17-02-2022		n. 300	€ 1.144,00	€ 165550,14
CQS Banca Sistema SPA	31-03-2022		n. 120	€ 365,00	€ 31.025,00
Prestito finalizzato Compass Banca SPA	11-10-2022		n. 20	€ 16,61	€ 222,77
Prestito personale Unicredit Banca SPA ceduto alla Kruk Italia SPA	15-11-2022		n.120	€ 257,00	€ 22.777,78
Carta revolving Findomestic Banca				€ 100,00	€ 1.601,00
TOTALE		€		€ 2.170,23	€ 239.606,14

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI/ANNUALE SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI	USCITE ANNUALI	ENTRATE ANNUALI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 2.170,23		€ 26.042,76	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.612,58		€ 19.350,96	
STIPENDIO netto sig. Chianese media ultimi 3 anni		€ 2.535,61		€ 30.427,32
Assegno unico		€ 593,00		€ 7.116,00
TOTALE	€ 3.782,81	€ 3.128,61	€ 45.393,72	€ 37.543,32
SQUILIBRIO	- € 654,20		- € 7.850,40	

Pertanto, atteso che per il fabbisogno, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 3.782,81 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risultava essere pari ad € 3.128,61 circa vi è stata l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento dei creditori (stato di insolvenza).

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI **- CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO DEI FINANZIATORI:**

Il Codice della crisi ha inteso favorire l'accesso del consumatore alla procedura di ristrutturazione dei debiti, modificando l'originaria formulazione della norma, contenuta nell'art. 12 bis della l. 3/2012, in cui si indicava quale causa di esclusione del beneficio l'ipotesi in cui *"il consumatore ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali"*.

L'art. 69 co. 1 CCII ha eliminato ogni riferimento alla corretta valutazione delle prospettive di adempimento al momento dell'assunzione del debito ed alla sproporzione fra l'entità di esso e le capacità patrimoniali dell'indebitato, introducendo in un'ottica del favor debitoris, un elemento di valutazione selettiva delle condotte impeditive, costituito dal grado di rilevanza della colpa, ostativa esclusivamente nell'ipotesi in cui assuma i connotati della *"colpa grave"*.

Il riferimento alla colpa grave costituisce elemento profondamente innovativo in quanto, pur richiedendo di valutare il comportamento del debitore sul piano oggettivo, ovvero in un'ottica comparativa e scevra da giudizi morali, muta totalmente il modello di riferimento con il quale operare il confronto, non più individuabile nell'uomo avveduto e coscienzioso (secondo i criteri su cui di regola si basa la colpa nell'illecito aquiliano), ma nel soggetto che abbia prestato quella minima diligenza esigibile anche dalle persone scarsamente accorte (*cf. Trib. Avellino, 11.04.2024*). Ne deriva che sulla scorta della nuova norma, l'accesso alla procedura è consentito non solo ai consumatori che abbiano prudentemente e diligentemente assunto le proprie obbligazioni avendo correttamente valutato la propria capacità di adempiere, salvo poi trovarsi nell'impossibilità di pagare per vicende sopravvenute e imprevedibili (*c.d. shock esogeno*), ma anche a coloro che, al contrario, pur non avendo correttamente ponderato la propria solvibilità, siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (*c.d. sovraindebitamento indotto o necessitato*).

Tale valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali:

- *l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali;*
- *la reiterazione delle condotte imprudenti;*
- *la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile;*

- *le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili;*
- *non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCII, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati.*

In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché i coniugi Chianese-Vitale non sono riusciti ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

“Verso la fine del 2020 conosciamo un consulente finanziario a cui manifestiamo il nostro desiderio di voler acquistare una casa. Il consulente ci invita presso il proprio ufficio per verificare se ci fosse la fattibilità per il rilascio di un mutuo ipotecario, nel contempo gli rappresentiamo che a nostro carico già abbiamo una cessione del quinto, più una cessione con delega, un prestito personale e qualche prestito finalizzato. Per risposta il consulente ci riferiva che c'era la fattibilità per il rilascio, essendo io un dipendente statale inoltre oltre alla concessione di un mutuo ipotecario avrebbe provveduto con una rata l'estinzione di una cessione a breve scadenza e un prestito personale per alleggerire la nostra situazione debitoria. Avuta tale risposta gli fu chiesto se avessimo potuto sondare il mercato immobiliare: ricevendo risposta positiva, la ricerca doveva essere mirata su immobili con un tetto massimo di valore tra i 150.000/160.000 euro massimo del mutuo erogabile con rata mensile sostenibile dai richiedenti. La ricerca dava esito positivo, avevamo trovato un immobile che corrispondeva ai nostri parametri, presi contatti con l'agenzia immobiliare veniva fissato un appuntamento per la visita dell'immobile. Di tale attività veniva informato il Consulente finanziario per conferme in merito al rilascio di quanto già menzionato. La visita era andata a buon fine, chiedevamo agli agenti immobiliari come dovevamo procedere perché interessati, gli stessi ci riferivano di procedere alla proposta d'acquisto previo una caparra di 5000 euro da versare al venditore con assegno. Vista la somma richiesta per iniziare la compravendita dell'immobile ulteriori conferme venivano chieste al Consulente che rispondeva che si poteva procedere e che al momento del Rogito si sarebbe proceduto con un dichiarato in atto. Di tale procedura venivano informati gli agenti immobiliari che a loro volta avevano informato della procedura il venditore, che accettava. Da questo momento si sono

incastrati eventi negativi a successione. Il venditore incassato l'assegno di 5000 euro frutto di sacrifici ha iniziato a opporsi al dichiarato in atto. Dopo quasi sette mesi di tira e molla riceviamo la notizia che il venditore era in parola per vendere con un altro soggetto, gli agenti immobiliare oltre al danno anche la beffa poiché richiedevano il compenso del loro operato. Si apre un contenzioso tra le parti con scambio di missive tra legali. Tale situazione ci ha provocato un disagio sia economico che psicofisico, avendo dato preavviso al nostro proprietario di casa di lasciarla entro una determinata data che purtroppo non abbiamo potuto rispettare. Quindi ricevendo ulteriori pressioni per liberare l'abitazione. Nel contempo visto il fallimento dell'acquisto e rapportandoci al Consulente finanziario in merito ad un eventuale alternativa immobiliare, lo stesso sempre con lo stesso piglio ci invitava alla ricerca di altro immobile, nonostante gli fossero state fatte rimostranze in merito alla su condotta professionale. Riusciamo a trovare un altro immobile, nel Comune di Macerata Campania con importo sempre sul budget iniziale, anche senza spese di agenzia in quanto si sarebbe trattata di una compravendita privata senza intermediari. Informiamo il consulente che ci notizia in modo positivo in primis con un mutuo trentennale a rata fissa con un istituto bancario denominato Azzoaglio. In questo frangente si conclude la contrapposizione giuridica con l'agenzia immobiliare previo decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere per una somma di 7500 euro circa, ma sanata invece con un accordo tra parti con la somma versata di 4500 euro all'agenzia più ulteriori spese legali. Tale situazione ci ha portato ad una serie di gravami che ci ha visto costretti a vendere la nostra autovettura di famiglia, allo scrivente per raggiungere la sede lavorativa lo status di pendolare con mezzi pubblici e in base agli orari il non rientro presso il proprio nucleo familiare. un anno da incubo il 2021, non meglio il 2022 quando ci siamo ritrovati presso lo studio notarile per formalizzare il Rogito, il Consulente solo allora ci ha informato che il mutuo non era a tasso fisso trentennale ma bensì un tasso variabile alto a venticinque anni per un importo rata mensile di 764 euro più due polizze assicurative che a suo dire erano essenziali per il rilascio di quest'ultimo. Quindi in sintesi il mutuo a tasso fisso non ci è stato rilasciato, la rata unificata per estinguere una cessione e il prestito personale non è andata mai in porto, abbiamo dovuto rinegoziare una cessione per altro 10 anni per saldare gli oneri del notaio e la parcella del consulente per una somma di circa 11.000. il Consulente, in sede notarile ci preavvisava che decorso sei mesi dalla concessione del mutuo, si sarebbe adoperato per una surroga con un importo più accessibile per noi con altro istituto bancario. Situazione mai messa in atto. Nonostante l'aggravio di oltre 200 euro in più da quello che noi sapevamo di pagare, in quando la somma prevista per la rata del mutuo era all' incirca 630 euro facendo enormi sacrifici abbiamo sempre onorato i nostri debiti, fino a quando gli eventi sociopolitici hanno portato agli aumenti dei tassi d' interesse dei mutui, portandomi a chiedere ulteriori prestiti per saldare le rate dello stesso. Creandomi una situazione debitoria abissale. Raggiungendo l'importo circa di 1300 euro mensili solo mutuo.

Il sig. Chianese Crescenzo



Sig.ra Vitale Giuseppina

Vitale) 20/07/20

Le cause del sovraindebitamento, quindi possono essere collegati a due eventi specifici non preventivabili quali:

- Il mancato acquisto del primo immobile;
- L'aumento della rata mensile a causa dell'aumento dei tassi;
- I costi collegati

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni. Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione

dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita: " Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

- aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;
- o il suo aggravamento;
- o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art 124 bis co. 1 TUB.

Di seguito viene riportato analisi del **merito creditizio**:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro

corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159");

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

nel caso di specie:

ANNO DI RIFERIMENTO	2014	2019	2020	2022
PENSIONE SOCIALE	€ 447.61	€ 377.44	€ 459.83	€ 468.28

- scala di equivalenza ISEE, pari a:

N. NUCLEO FAMILIARE	1	2	3	4	5
PARAMETRO	1	1.57	2.04	2.46	2.85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni: ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1) Schema andamento del reddito disponibile dopo DLG intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 30-06-2019 con **Banco di Credito Popolare** di Torre del Greco da rimborsare in n.120 rate mensili da € 350,00. Il debito residuo è di € 26.950,00;

(A) Assegno sociale anno 2019		€ 377,44
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.581,11
redditi annuo Chianese	€ 33.554,39/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.226,68
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 606,42
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcresi SPA del 03-2018	€ 358,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		€ 748,01
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso da Banco di Credito Popolare.		€ 350,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		€ 398,01

Si evidenzia che il Banco di Credito Popolare ha Rispettato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

2) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito finalizzato intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 10-11-2020 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n.36 rate mensili da € 37,62.

(A) Assegno sociale anno 2020		€ 459,83
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.193,54
redditi annuo Chianese	€ 28.516,06/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.494,45
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 800,00
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcresi SPA del 03-2018	€ 358,00	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 100,91
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso da Compass Banca SPA		€ 37,62
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 138,53

Si evidenzia che Compass Banca SPA ha erogato il prestito finalizzato n. 23170921 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

3) Schema andamento del reddito disponibile dopo Mutuo dei coniugi Chianese -Vitale sottoscritto il 17-02-2022 con **Banco di Credito P.Azzoglio** per € 155.000,00, per acquisto casa da rimborsare in n.300 rate mensili a tasso variabile la prima rata € 764,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 837,62
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcredi SPA del 03-2018	€ 358,00	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 62,59
(H) Rata mensile del mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA		€ 764,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 826,59

Si evidenzia che Banco di Credito P.Azzoglio ha erogato il mutuo ipotecario n. di € 155.000,00 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

4) Schema andamento del reddito disponibile dopo CQS intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 31-03-2022 con **Banca Sistema SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 365,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.400,04
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 625,01
(H) Rata mensile CQS concesso da Banca Sistema SPA		€ 365,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 990,01

Si evidenzia che Banca Sistema SPA ha erogato la cessione del quinto dello stipendio n. 85967 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

5) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito finalizzato n. 26234629 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 11-10-2022 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 20 rate mensili da € 16,61 per acquisto condizionatore.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.765,04
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
- CQS Banca Sistema SPA	€ 365,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 990,01
(H) Rata mensile finanziamento Compass Banca SPA		€ 16,61
(I) reddito disponibile dopo erogazione del prestito		- € 1.006,62

Si evidenzia che Compass Banca SPA ha erogato il prestito finalizzato n. 26234629 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

6) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito personale intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 15-11-2022 con **Unicredit Banca SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 257,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.516,62
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
- CQS Banca Sistema SPA	€ 365,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 1.741,59
(H) Rata mensile finanziamento Unicredit Banca SPA		€ 257,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 998,59

Si evidenzia che Unicredit Banca SPA ha erogato il prestito personale n. 101941121 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata, i sig.ri Chianese-Vitale non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 22-02-2025

Chianese

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Kruk Italia SPA cessionaria Unicredit n. 101944143	30-09-1997		Incluso punto successivo	
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	30-06-2019		€ 18.200,00	€ 18.200,00
Cherry Bank SPA cessionaria PF n. 23170921	10-11-2020		€ 229,45	€ 229,45
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	31-03-2022		€ 31.025,00	€ 31.025,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629	11-10-2022		€ 222,77	€ 222,77
Kruk Italia SPA cessionaria di Unicredit posizioni n. 101944144, 101941121	15-11-2022		€ 22.777,78	€ 22.777,78
ADER Caserta	01-03-2024		€ 88,84	€ 88,84
Comune di Macerata Campania Tari 2022		€ 261,00		€ 261,00
Comune di Orta di Atella Tari 2022		€ 202,00		€ 202,00
Findomestic Banca SPA				1.601,00
TOTALE				€ 240.157,98

Vitale

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
TOTALE				€ 165.550,14

Chianese-Vitale

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Kruk Italia SPA cessionaria Unicredit n. 101944143	30-09-1997		Incluso punto successivo	
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	30-06-2019		€ 18.200,00	€ 18.200,00
Cherry Bank SPA cessionaria PF n. 23170921	10-11-2020		€ 229,45	€ 229,45
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	31-03-2022		€ 31.025,00	€ 31.025,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629	11-10-2022		€ 222,77	€ 222,77
Kruk Italia SPA cessionaria di Unicredit posizioni n. 101944144, 101941121	15-11-2022		€ 22.777,78	€ 22.777,78
ADER Caserta	01-03-2024		€ 88,84	€ 88,84

Comune di Macerata Campania Tari 2022		€ 261,00		€ 261,00
Comune di Orta di Atella Tari 2022		€ 202,00		€ 202,00
Findomestic Banca SPA				1.601,00
TOTALE				€ 240.157,98

5.3 Elenco beni ed attività

Chianese Crescenzo

Immobiliare:

1. ½ proprietario dell'immobile sito in Macerata Campania (NA) alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n.29, Piano 2-3: foglio 2, particella 5264, sub. 6, categoria A/2, Classe 4, di 8 vani catastali. Mq 183 con una rendita catastale di € 619,75; valore commerciale totale (dati OMI) € 158.812,50 (Mq 175 X € 907,50); Quota spettante € 79.406,25.
2. ½ box auto sito in Macerata Campania (NA) alla via Capobianco n.10 interno 6 piano S1 foglio 2, particella 5264, sub. 13, categoria C/6, Classe 2, Mq 16 valore commerciale totale (dati OMI) € 14.520,00 (Mq 15 X € 907,50); Quota spettante € 7.260,00.

Mobiliare:

1. Auto TG CK647LF Nissan Micra immatricolata il 2007/2008 sottoposta a fermo amministrativo, valore commerciale € 500,00;
2. CC n. EM002168244 tenuto presso Hype su cui viene accreditato lo stipendio.

Vitale Giuseppina

Immobiliare

1. ½ proprietario dell'immobile sito in Macerata Campania (NA) alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n.29, Piano 2-3: foglio 2, particella 5264, sub. 6, categoria A/2, Classe 4, di 8 vani catastali. Mq 183 con una rendita catastale di € 619,75; valore commerciale totale (dati OMI) € 158.812,50 (Mq 175 X € 907,50); Quota spettante € 79.406,25.
2. ½ box auto sito in Macerata Campania (NA) alla via Capobianco n.10 interno 6 piano S1 foglio 2, particella 5264, sub. 13, categoria C/6, Classe 2, Mq 16 valore commerciale totale (dati OMI) € 14.520,00 (Mq 15 X € 907,50); Quota spettante € 7.260,00.

Mobiliare:

3. Auto TG EM990EN marca Peugeot immatricolata il 25-05-2012 ed acquistata 30-08-2023. Valore commerciale di € 500,00.
4. Postepay Evolution n. *****2665 per acquisti on-line.

ATTIVO		PASSIVO
Proprietà dell'immobile sito in Macerata Campania (NA)	€ 158.812,50	
Proprietà box sito in Macerata Campania (NA)	€ 14.520,00	

Auto TG TG CK647	€ 500,00	
Auto TG EM990EN	€ 500,00	
TOTALE	€ 174.332,50	€ 240.157,96

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- Ad oggi non ci sono atti del debitore impugnati dai creditori;
- Atto di precetto notificato il 19-12-2024 ed atto di pignoramento immobiliare notificato il 19-02-2025 da parte della Banca di Credito P. Azzoaglio SPA.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, gli istanti propongono una riformulazione della propria posizione sulla scorta del seguente Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, con creazione di classi di creditori.

- **Creditori in prededuzione nati dalla seguente procedura:**
 - A. Compenso OCC come da preventivo accettato € 14.099,67 (Iva ed accessori inclusi)
 - B. Compreso assistenza tecnica di parte come da incarico € 8.459,80 (Iva ed accessori inclusi)

CREDITORI PRIVILEGIATI

- 1) Pagamento del **credito privilegiato** vantato da Banco di Credito P. Azzoaglio a titolo di mutuo ipotecario, da soddisfare, nella misura del **100,00 %** del valore di mercato pari ad € 130.000,00
- 2) Tari Comune di Orta di Atella e Comune di Macerata Campania al 100,00% pari ad € 463,00;

CREDITORI CHIROGRAFARI

- 3) Pagamento del **credito chirografo** vantato da ADER BARI, Banca Sistema SPA, Banca Popolare, Cherry Bank SPA, Kruk Italia SPA, Banco Popolare P. Azzoaglio SPA degradato pari al 20,00% per € 21.939,00 (€ 109.694,98);

- **costi presunti della procedura:**

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle

misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 14.099,67 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme saranno versate seguendo la seguente rateizzazione:

- € 500,00 quale acconto istanza nomina gestore;
- € 500,00 alla sottoscrizione del accordo/preventivo;
- € 500,00 al deposito del ricorso in Tribunale
- il restante pari ad € 12.599,67 come da art. 71 comma 4 CCII (in liquidazione con accantonamento mensile e possibilità di richiesta acconti).

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 6.344,85 (il 75% di € 8.459,80 accertato) in prededuzione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	Percentuale di soddisfazione
Compenso OCC	€ 12.599,67	€ 12.599,67		100,00%
Compenso Legale	€ 8.459,80	€ 6.344,85		75,00%
Mutuo Chianese -Vitale Banco di Credito P.Azzoaglio	€ 165.550,14	€ 130.000,00		78,88%
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	€ 202,00		100,00%
Camune di Macerata Campania – Tari anno 2022	€ 261,00	€ 261,00		100,00%
Banco di Credito P. Azzoaglio degradato	€ 35.550,14	€ 7.110,00	€ 28.440,14	20,00%
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143, n. 101944144, 101941121	€ 22.777,78	€ 4.555,55	€ 18.222,24	20,00%
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	€ 18.200,00	€ 3.640,00	€ 14.560,00	20,00%
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 452,22	€ 90,44	361,78	20,00%
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 31.025,00	€ 6.205,00	€ 24.820,00	20,00%
ADER Caserta - Chianese	€ 88,84	€ 17,77	€ 71,07	20,00%
Findomestic Banca SPA – Carta Revolving	€ 1.601,00	€ 320,20	€ 1.280,80	20,00%
TOTALE		€ 171.346,48	€ 87.756,03	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 171.346,48

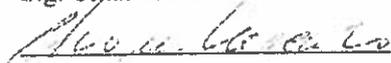
POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 951,93

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE CREDITORI: 15 anni (180 mesi)

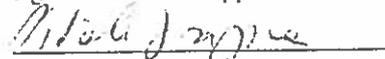
Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 22-02-2025

Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compenso OCC	€ 12.599,67	asostegnodeldebitoresmcapuavetere@pec.it
Compenso Legale	€ 8.459,80	gianfrancocircolo@avvocatinapoli.legalmail.it
Mutuo Chianese -Vitale Banco di Credito P.Azzoaglio	€ 165.550,14	direzione@pec.azzoaglio.it
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	protocollo.ortadiatella@asmepec.it
Camune di Macerata Campania – Tari anno 2022	€ 261,00	info@pec.comune.maceratacampania.ce.it
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143, n. 101944144, 101941121	€ 22.777,78	krukitalia@legalmail.it
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	€ 18.200,00	direzionegenerale@bcp.postecert.it
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 452,22	cherrybank@pec.cherrybank.it
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 31.025,00	bancasistema@legalmail.it
ADER Caserta - Chianese	€ 88,84	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
Findomestic Banca SPA	€ 1.601,00	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
TOTALE	€ 261.217,45	

Sig. Chianese Crescenzo



sig.ra Vitale Giuseppina



Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Rapporto Finanziario	Importo	Rata	n. rata X importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 12.599,67	Dalla rata n. 1 alla rata n. 180	n. 180 X € 70.00	€ 12.600.00
Compenso Legale	€ 6.344,85	Dalla rata n. 1 alla rata n. 24	n. 24 X € 264.37	€ 3.344.88
Mutuo Chianese -Vitale Banco di Credito P. Azzoaglio	€ 130.000,00	Dalla rata n. 1 alla rata n. 24	n. 24 X € 617.56	€ 14.821.44
		Dalla rata n. 25 alla rata n. 154	n. 130 X € 881.70	€ 114.621.00
		Rata n. 155	n.1 X € 557.56	€ 557.56
				€ 130.000.00
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	Rata n. 155	n. 1 X € 141.42	€ 141.42
		Rata n. 156	n. 1 X € 60.58	€ 60.58
				€ 202,00
Camune di Macerata Campania Tari anno 2022	€ 261,00	Rata n. 155	n. 1 X € 182.72	€ 182.72
		Rata n. 156	n. 1 X € 78.28	€ 78.28

				€ 261,00
Banco di Credito P. Azzoaglio	€ 7.110,00	Rata n. 156	n. 1 X € 252,24	€ 252,24
degradato		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 285,74	<u>€ 6.857,76</u> € 7.110,00
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143.101944144.101941121	€ 4.555,55	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 161,63 n. 24 X € 183,08	€ 161,63 <u>€ 4.393,92</u> € 4.555,55
Banco di Credito Popolare DLG n. 31633	€ 3.640,00	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 129,04 n. 24 X € 146,29	€ 129,04 <u>€ 3.510,96</u> € 3.640,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 90,44	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 3,32 n. 24 X € 3,63	€ 3,32 <u>€ 87,12</u> € 90,44
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 6.205,00	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 220,12 n. 24 X € 249,37	€ 220,12 <u>€ 5.984,88</u> 6.205,00
ADER Caserta - Chianese	€ 17,77	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 0,73 n. 24 X € 0,71	€ 0,73 <u>€ 17,04</u> € 17,77
Findomestic Banca SPA - revolving	€ 320,20	Rata n. 156 Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 1 X € 11,08 n. 24 X € 12,88	€ 11,08 <u>€ 309,12</u> € 320,20
TOTALE	€ 171.346,48	Dalla rata n. 1 alla rata n. 180	n. 180 X € 951,93	€171.347,40*

* gli importi differenziano di € 0,92 per effetto degli arrotondamenti.

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO - DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO - E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensile dei proponenti sono costituite:

- stipendio da dipendente del sig. Chianese Crescenzo quale dipendente del Ministero della Difesa, come da buste paga allegate, di € 2.535,00 circa per 12 mensilità;
- assegno unico per € 695,00;

La rata prevista di € 951,93 per la ristrutturazione dei debiti del Consumatore proposta risulta essere fattibile e sostenibile.

8.2 Determinazione Valore di Mercato

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di

liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare *“il piano del consumatore che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta”* (Tribunale Napoli, 03 Marzo 2019; cfr. negli stessi termini, *ex multis*, Tribunale Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 2/1/2020);

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: *“non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniqualvolta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari od inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato”* (Cassazione civile, sez. I, 28 Ottobre 2019, n. 27544);

Nel caso in cui il bene su cui insiste la causa di prelazione sia oggetto di una procedura di esecuzione coattiva individuale, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il “valore di mercato” va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta del prossimo (non ancora esperito) tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571 comma 2 c.p.c.;

Nel caso di specie, sull'immobile di proprietà dei coniugi Chianese-Vitale è iscritta ipoteca per la concessione del mutuo da parte dell'attuale Banco Popolare P. Azzoaglio SPA. L'immobile ha un valore commerciale (dati OMI) di € 173.332,50, pertanto il corretto valore di mercato è pari ad € 129.999,37. Ebbene, nella proposta testé presentata, il creditore ipotecario sarà soddisfatto per € 137.110,00 di cui € 130.000,00 in privilegio dalla rata n. 1 alla rata n. 155, ed € 7.110,00 in chirografo dalla rata n. 156 alla rata n. 180.

8.3 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione:*

- a) *i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile;*
- b) *i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;*
- c) *i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;*
- d) *le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.*

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo è costituito da:

ATTIVO	
Proprietà dell'immobile sito in Macerata Campania (NA)	€ 158.812,50
Proprietà box sito in Macerata Campania (NA)	€ 14.520,00
Auto TG TG CK647	€ 500,00
Auto TG EM990EN	€ 500,00
TOTALE	€ 174.332,50

Qualora l'attivo dovesse essere liquidato, alle spese dichiarate al paragrafo 6 si deve aggiungere il canone di locazione per circa € 500,00 per un totale di € 2.112,58 (spese di carattere alimentare e mantenimento del nucleo familiare).

Di conseguenza con l'alternativa liquidatoria come da art. 268 CCII si potrebbero realizzare quanto di seguito illustrato:

Valore dell'immobile minimo di mercato	€ 130.000,00
Quota entrate X 36 mesi (€ 2.535,00 - €2.113,00 circa)	€ 15.192,00
Costi procedura di liquidazione controllata	- € 18.944,52
Totale	€ 126.247,48

Fermo restando l'aleatoria della collocazione in prima asta dell'attivo (sia mobiliare che immobiliare), si ricaverebbero € 126.247,48, importo insufficiente al soddisfo del creditore ipotecario che vanta un credito per € 165.550,14. Pertanto i creditori con privilegio mobiliare ed i creditori chirografari non avrebbero nessuna utilità.

Con la proposta testé rappresentata, invece, l'istante mette a disposizione, € 171.346,48.

In sintesi:

ATTIVO	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
Attivo		€ 130.000,00
Stipendio diretto	€ 171.587,55	€ 15.192,00
Costi della procedura	Inclusi	- € 18.944,52
Totale	€ 171.587,55 tutti i costi inclusi	€ 126.247,48

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del concordato minore, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

9. CONCLUSIONI

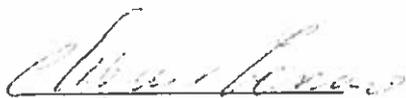
La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Chianese-Vitale rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che lo stesso debitore ha formulato allo scrivente.

Napoli, 22-02-2025

Per delega e ratifica

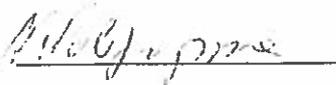
Il Consulente Tecnico di Parte

Sig. Chianese Crescenzo



avv. Gianfranco Circolo
 Firmato digitalmente da: GIANFRANCO CIRCOLO
 Ruolo: AVVOCATO
 Data: 26/02/2025 17:25:22

Sig.ra Vitale Giuseppina



10. Documentazione depositata

Il consumatore deposita in allegato al presente piano la seguente documentazione:

1. Doc. e tessera sanitaria Chianese Crescenzo;
 - 1.1 doc e tessera sanitaria Vitale Giuseppina;
2. anagrafica fiscale Chianese;
3. Contestuale: matrimonio, residenza, stato di famiglia;
4. CDPD auto TG EM990EN intestata Chianese;
 - 4.1 CDPD auto TG CK647LF fermo amministrativo;
5. CR al 29-11-2024 – Chianese;
 - 5.1 CR al 29-11-2024 – Vitale;
6. CTC al 29-11-2024 – Chianese;
 - 6.1 CTC al 29-11-2024 Vitale;
7. Estratto previdenziale INPS – Chianese;
 - 7.1 estratto previdenziale INPS Vitale;
8. CU 2022 – Chianese;
 - 8.1 CU 2023-1
 - 8.1.1 CU 2023 – 2
 - 8.1.2 CU 2023 - 3
 - 8.2 CU 2024
 - 8.3 730-2022;
 - 8.4 730-2023;
 - 8.5 730-2024.
9. Rendicontazione assegno unico;
10. Cherry cessionaria Compass;
 - 10.1 Pf Compass per condizionatori;
 - 10.1.1 Compass ctr n. 23170921;
11. ACI – Bollo auto Chianese;
12. Tari 2022 Macerata Campana;
13. Tari Orta di Atella;
14. Municipia bollo auto 2015;
 - 14.1 Piano rateizzo Municipia – Chianese;
 - 14.2 Municipia no bollo – Vitale;
15. Kruk cessionaria Univcredit PP, fido di conto;
16. Atto di compravendita;
17. Atto di mutuo;
 - 17.1 atto di precetto;
 - 17.2 atto di pignoramento;

18. Valori OMI;
19. Visura catastale analitica;
20. Visura catastale sintetica;
21. EC Unicredit dal 01-01-2022 al 31-03-2022;
 - 21.1 EC Unicredit dal 01-04-2022 al 30-06-2022;
 - 21.2 EC Unicredit dal 01-07-2022 al 30-09-2022;
 - 21.3 EC Unicredit dal 01-10-2022 al 31-12-2022;
22. Conteggi estintivi prestiti;
 - 22.1 Contratto locazione;
 - 22.2 Documentazione reddituale;
 - 22.3 Documentazione immobile;
 - 22.4 Documenti anagrafici;
 - 22.5 EC al 08-2021;
 - 22.6 Replica istanza I19 TUB – Chianese;
23. Autocertificazioni carichi pendenti – casellario ed atti dispositivi – Chianese;
 - 23.1 Autocertificazioni carichi pendenti – casellario ed atti dispositivi – Vitale;
24. Statini paga Chianese dal 05-2024 al 11-2024;
25. Estratto ADER al 29-11-2024 – Chianese;
26. Convenzione di parte;
27. Preventivo OCC;
28. Riscontro ENTI ex art. 68 comma 4

Blank header area with faint lines.



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Sottosezione procedure concorsuali

Il Giudice,

letto il ricorso per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti familiari depositato da Giuseppina Vitale e Chianese Crescenzo;

rilevato che i ricorrenti rivestono la qualifica di consumatori come definiti dall'art. 2 lett. e) CCII ossia di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, essendo il ricorrente dipendente presso il Ministero della Difesa;

rilevato che, *prima facie*, non ricorrono le cause ostative di cui all'art. 69 del codice della crisi e dell'insolvenza, non risultando che i debitori abbiano usufruito dell'istituto dell'esdebitazione né risulta che abbia cagionato l'indebitamento con dolo, colpa grave o con frode;

constatato, infatti, che la situazione di sovraindebitamento si è creata a seguito delle vicende legate all'acquisto della casa familiare;

rilevato che la domanda risulta corredata della documentazione elencata nell'art. 68 del codice della crisi e dell'insolvenza, nonché da relazione dettagliata dell'OCC che ha attestato la fattibilità del piano e la convenienza di esso rispetto all'alternativa liquidatoria;

P.Q.M.

Letto l'art. 70 CCII;

Dispone la pubblicazione della proposta e del presente decreto sull'apposita area web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Dispone che l'OCC dia comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento;

Dispone che nei 20 giorni successivi ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione di cui all'art. 70 comma 2 CCII;

Dispone che l'OCC relazioni al Giudice nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 70 c. 3 CCII.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni.

Santa Maria Capua Vetere, 24.03.2025

Il Giudice
Marta Sodano



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
TERZA SEZIONE CIVILE
Sottosezione Procedure Concorsuali

Il giudice, Dr.ssa Marta Sodano,

letto il ricorso per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti proposto da Giuseppina Vitale e Crescenzo Chianese ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII;

visto il decreto depositato il 24.03.2025 con il quale è stata disposta la comunicazione del piano di ristrutturazione dei debiti ai debitori dei ricorrenti;

rilevato che i ricorrenti hanno rappresentato che è stato notificato atto di precetto dal creditore ipotecario e ha chiesto disporsi la sospensione delle azioni esecutive e cautelari;

rilevato che ai sensi dell'art. 70 c. 4 CCII, il Giudice *Con il decreto di cui al comma 1, primo periodo, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento. Con il medesimo decreto il giudice può disporre il divieto di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;*

P.Q.M.

Dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori fino alla conclusione del procedimento;

Dispone il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione senza previa autorizzazione.

Si comunichi.

Il Giudice

Santa Maria Capua Vetere, 25.03.2025

Marta Sodano

Da: Per conto di: francesco.damora@forotorre.it <posta-certificata@sicurezzapostale.it>
Inviato: giovedì 27 marzo 2025 12:10
A: Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Pubblicazione P.U. R.G. 70/2025
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (9,27 MB)
Firmato da: posta-certificata@sicurezzapostale.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/03/2025 alle ore 12:10:02 (+0100) il messaggio "Pubblicazione P.U. R.G. 70/2025" è stato inviato da "francesco.damora@forotorre.it" indirizzato a:

- segreteriapresidenza.tribunale.santamariacapuavetere@giustizia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21210.20250327121002.00411.16.1.182@sicurezzapostale.it

Casella mittente identificata dal gestore Namirial S.p.A. secondo gli standard europei.

Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza

Da: Francesco D'amora <damorafrancesco79@gmail.com>
Inviato: giovedì 27 marzo 2025 12:12
A: Tribunale SANTA MARIA CAPUA VETERE Segreteria Presidenza
Oggetto: Pubblicazione P.U. R.G. 70/2025
Allegati: Chianese-Vitale - Ristrutturazione dei debiti.pdf; 4544505s.pdf; 10114537s.pdf

Non ricevi spesso messaggi di posta elettronica da damorafrancesco79@gmail.com. Scopri perché è importante

Spett.le segreteria della Presidenza del Tribunale di S.M.C.V.,

ALLA C.A. DOTT.SSA ROMANO

Le trasmetto, in allegato, la proposta di ristrutturazione dei debiti presentata dai sig.ri Chianese e Vitale, decreto del 24.03.25 con cui viene disposta la pubblicazione della proposta unitamente al decreto, nonchè decreto di integrazione del 25.03.25 con cui viene disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari del 25.03.25, precisando che non vi sono dati sensibili da oscurare.

Resto a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

Avv. Francesco D'Amora

cell. 3313657717

PROPOSTA
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Chianese Crescenzo

Vitale Giuseppina

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente**
- 2- Presupposti per l'ammissibilità**
- 3- Situazione familiare – Redditi personali e della famiglia – Stato di Insolvenza**
- 4- Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere le obbligazioni – Cause dell'indebitamento – Analisi del merito creditizio dei Finanziatori;**
- 5- Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni – Esposizione debitoria – Elenco beni / attività – Elenco dei Creditori;**
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori**
- 7- Proposta economico-finanziaria. Piano ristrutturazione del Debito**
- 8- Fattibilità del Piano di ristrutturazione del debito – determinazione del valore di mercato - probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria**
- 9- Conclusioni**
- 10- Documentazione depositata dal consumatore**

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE

PROPONENTE

Il sig. Chianese Crescenzo (C.F. CHNCSC72A24A064R) nato a Afragola (NA) il 24-01-1972 e la sig.ra Vitale Giuseppina, nata a Napoli il 01-11-1980 (CF: VTLGPP80S41F839K) residenti in Macera Campania (CE) al viale C.A. Dalla Chiesa n. 29 – interno: 5, trovandosi nelle condizioni previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza così come modificato dal Decreto Legislativo n. 83 del 17-06-2022 e dai successivi correttivi ed alla luce delle opportunità da esso concesso, intendono presentare la domanda di ristrutturazione dei debiti, per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

All'uopo hanno conferito incarico **nella qualità di ADVISOR** all'avv. **Gianfranco Circolo** (C.F. CRCGFR78M28F839T - P.E.C. gianfrancocircolo@avvocatinapoli.legalmail.it, con studio in Napoli alla Via Vittoria Colonna n. 14, ove i proponenti hanno eletto domicilio.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per la quale viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

L'art. 67 recita che *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore."*
- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;"*
- per crisi *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi."*

- per insolvenza *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Ebbene, il sig. Chianese Crescenzo è dipendente presso il centro Nazionale Amministrativo CC, la sig.ra Vitale Giuseppina è casalinga e pertanto rivestono la qualifica di consumatore. I debiti sono stati contratti quali persona fisica per scopi che sono estranei all'attività lavorativa.

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in stato di insolvenza.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità del presente proposta è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti della proponente (meritevolezza).

3. SITUAZIONE FAMILIARE-REDDITI PERSONALI E DELLA FAMIGLIA-STATO DI INSOLVENZA

3.1 situazione familiare:

Il sig. Chianese Crescenzo ha contratto matrimonio con la sig.ra Vitale Giuseppina il 20-09-2005 in Afragola (NA) in regime di comunione di beni. Dal matrimonio sono nati:

FRANCESCO nato il 29/08/2006 in AVELLINO (AV); GABRIELE nato il 23/01/2008 in FRATTAMINORE (NA); NADIA nata il 26/06/2012 in ACERRA (NA). Sono residenti in Macerata Campania alla via C.A. Dalla Chiesa n. 29 interno 5. Oggi il nucleo familiare della famiglia Chianese-Vitale si compone di cinque persone, nello specifico:

- Chianese Crescenzo (proponente);
- Vitale Giuseppina (proponente);
- Chianese Francesco nato il 29/08/2006 (figlio di anni 18 studente);
- Chianese Gabriele nato il 23/01/2008 (figlio di anni 17 studente);
- Chianese Nadia nata il 26/06/2012 (figlia di 12 anni studente);

3.2 redditi personali e dei componenti dello stato di famiglia

Le entrate annue nette dei proponenti negli anni precedenti, dedotte dalle C. U., vengono riportate nella sottoscritta tabella:

Chianese Crescenzo

ANNO DI RIFERIMENTO 730/CU	REDDITO NETTO ANNUO	REDDITO NETTO MENSILE \12
730/2022	€ 30.647,00	€ 2.553,92
730/2023	€ 29.424,00	€ 2.452,00
CU/2024	€ 31.210,88	€ 2.600,90

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi.

Yitale Giuseppina è casalinga

I figli, Francesco, Gabriele e Nadia sono studenti.

Inoltre gli istanti percepiscono assegno unico di circa € 593,00 circa

3.3 Stato di insolvenza

Come emerge dall'elenco allegato, il nucleo familiare sostiene le seguenti spese MENSILI:

SPESA	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE
Energia Elettrica	€ 1.440,00	€ 120,00
Acqua	€ 252,00	€ 21,00
GAS Metano	€ 600,00	€ 50,00
Tari/Tarsu	€ 462,96	€ 38,58
Telefono casa	€ 240,00	€ 20,00
Ricariche cellulari x 5	€ 600,00	€ 50,00
Bollo auto	€ 324,00	€ 27,00
Assicurazioni auto	€ 792,00	€ 66,00
Vitto e pulizia della casa	€ 8.400,00	€ 700,00
Spese extra (libri, abbigliamento e farmaci, cura della persona, guasti vari,)	€ 4.800,00	€ 400,00
Attività sportive figli	€ 1.440,00	€ 120,00
TOTALE	€ 19.350,96	€ 1.612,58

L'importo mensile per il mantenimento del nucleo familiare è € 1.612,58.

Si precisa che le spese sostenute sono congrue considerando:

- rispetto alla media ISTAT rilevata, considerato che dalla consultazione della banca dati ISTAT, si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 09/06/2022 ha rilevato che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia composta da una 5 persona è di 3.933,98;
- rispetto a quanto previsto dal Decreto Aiuti Bis convertito in Legge, che in tema di limite entro cui vige il divieto di pignoramento delle pensioni, ha elevato lo stesso da € 750,00 a 1.000,00 euro;
- tenuto conto che, nel corso dell'anno 2022, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, i prezzi dei prodotti energetici, dei carburanti, dei generi alimentari e dei beni in generale, è notevolmente aumentato. L'Associazione "Altroconsumo", attraverso la rilevazione prezzi fornita da IRI, ha monitorato i prezzi praticati da Ipermercati, Supermercati e Discount - di 8 categorie di prodotti alimentari (olio di semi di

girasole, farina 00, pasta, olio extravergine, zucchero, caffè, latte e passata di pomodoro) e di 2 prodotti del settore ortofrutticolo (zucchine e banane), confrontandoli con quelli del mese e dell'anno precedente. I dati rilevati evidenziano che i prodotti sugli scaffali hanno subito un aumento medio del prezzo di vendita del 20% in più rispetto all'anno 2021. Pertanto, la spesa media mensile delle famiglie italiane è cresciuta notevolmente rispetto all'anno 2021.

- rispetto all'art. 283 comma 2 ccii – determinazione reddito mantenimento familiare – la spesa media è di € 2.453,44).

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito indicate

in ordine cronologico:

1. Fido di conto intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 30-09-1997 con **Unicredit Banca SPA** importo capitale € 3.500,00, ceduto alla Kruk Italia SRL; debito residuo incluso nel punto 8;
2. Carta revolving intestata a Chianese Crescenzo sottoscritto il 27-02-2014 con **Agos Ducato SPA** limite utilizzo € 2.500,00 rate mensili da € 100,00.
3. Delega di pagamento n. 31633 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritta il 30-06-2019 con **Banco di Credito Popolare** di Torre del Greco da rimborsare in n.120 rate mensili da € 350,00. Il debito residuo è di € 18.200,00 al 02-2025;
4. Prestito finalizzato n. 23170921 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 09-11-2020 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 36 rate mensili da € 37,62. Il finanziamento è stato sottoscritto per acquisto PC e stampante. A seguito del mancato pagamento il credito è stato ceduto alla Cherry Bank SPA il 09-07-2024. Il debito residuo è € 229,45;
5. Mutuo dei coniugi Chianese -Vitale sottoscritto il 17-02-2022 con **Banco di Credito P. Azzoaglio** per € 155.000,00, per acquisto casa da rimborsare in n. 300 rate mensili. Rata di partenza € 1.144,00. Tasso variabile. Il debito residuo come da atto di precetto notificato il 08-12-2024 € 165.550,14;
6. Cessione del quinto dello stipendio n. 85967 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 31-03-2022 con **Banca Sistema SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 365,00. Si tratta di rinnovo della precedente cessione del quinto con la società Italcredi SPA e l'importo residuo è stato utilizzato per il pagamento della parcella notarile e per la parcella del consulente immobiliare. Il debito residuo è di € 31.025,00 al 02/2025;
7. Prestito finalizzato n. 26234629 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 11-10-2022 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 20 rate mensili da € 16,61 per acquisto condizionatore. Ceduto alla Cherry Bank SPA. Debito residuo € 222,77;
8. Prestito personale intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 15-11-2022 con **Unicredit Banca SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 257,00, utilizzato per lavori di ristrutturazione ed

estinzione del prestito Agos Ducato per € 9.847,76. Ceduto alla Kruk Italia SPA il 23-09-2024, debito residuo € 22.777,78; debito residuo che include il punto 1;

9. Findomestic Banca SPA, carta di credito revolving. Debito residuo dati CR € 1.601,00;

Rapporto Finanziario	Data di stipula	Importo Finanziato	Durata mensile	Rata Mensile	Debito residuo
Fido Unicredit Banca SPA ceduto alla Kruk Italia SPA	30-09-1997	€ 3.500,00			
DLG Banco di Credito Popolare	30-06-2019		n.120	€ 350,00	€ 18.200,00
Prestito finalizzato Compass Banca SPA Ceduto alla Cherry Bank SPA	10-11-2020		n. 36	€ 37,62	€ 229,45
Mutuo Chianese -Vitale Banco di Credito P.Azzoglio	17-02-2022		n. 300	€ 1.144,00	€ 16550,14
CQS Banca Sistema SPA	31-03-2022		n. 120	€ 365,00	€ 31.025,00
Prestito finalizzato Compass Banca SPA	11-10-2022		n. 20	€ 16,61	€ 222,77
Prestito personale Unicredit Banca SPA ceduto alla Kruk Italia SPA	15-11-2022		n.120	€ 257,00	€ 22.777,78
Carta revolving Findomestic Banca				€ 100,00	€ 1.601,00
TOTALE		€		€ 2.170,23	€ 239.606,14

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI/ANNUALE SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI	USCITE ANNUALI	ENTRATE ANNUALI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 2.170,23		€ 26.042,76	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.612,58		€ 19.350,96	
STIPENDIO netto sig. Chianese media ultimi 3 anni		€ 2.535,61		€ 30.427,32
Assegno unico		€ 593,00		€ 7.116,00
TOTALE	€ 3.782,81	€ 3.128,61	€ 45.393,72	€ 37.543,32
SQUILIBRIO	- € 654,20		- € 7.850,40	

Pertanto, atteso che per il fabbisogno, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 3.782,81 e che l'importo della retribuzione mensile dei proponenti risultava essere pari ad € 3.128,61 circa vi è stata l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento dei creditori (stato di insolvenza).

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI **- CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO DEI FINANZIATORI;**

Il Codice della crisi ha inteso favorire l'accesso del consumatore alla procedura di ristrutturazione dei debiti, modificando l'originaria formulazione della norma, contenuta nell'art. 12 bis della l. 3/2012, in cui si indicava quale causa di esclusione del beneficio l'ipotesi in cui *"il consumatore ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali"*.

L'art. 69 co. 1 CCII ha eliminato ogni riferimento alla corretta valutazione delle prospettive di adempimento al momento dell'assunzione del debito ed alla sproporzione fra l'entità di esso e le capacità patrimoniali dell'indebitato, introducendo in un'ottica del favor debitoris, un elemento di valutazione selettiva delle condotte impeditive, costituito dal grado di rilevanza della colpa, ostativa esclusivamente nell'ipotesi in cui assuma i connotati della *"colpa grave"*.

Il riferimento alla colpa grave costituisce elemento profondamente innovativo in quanto, pur richiedendo di valutare il comportamento del debitore sul piano oggettivo, ovvero in un'ottica comparativa e scevra da giudizi morali, muta totalmente il modello di riferimento con il quale operare il confronto, non più individuabile nell'uomo avveduto e coscienzioso (secondo i criteri su cui di regola si basa la colpa nell'illecito aquiliano), ma nel soggetto che abbia prestato quella minima diligenza esigibile anche dalle persone scarsamente accorte (*cf. Trib. Avellino, 11.04.2024*). Ne deriva che sulla scorta della nuova norma, l'accesso alla procedura è consentito non solo ai consumatori che abbiano prudentemente e diligentemente assunto le proprie obbligazioni avendo correttamente valutato la propria capacità di adempiere, salvo poi trovarsi nell'impossibilità di pagare per vicende sopravvenute e imprevedibili (*c.d. shock esogeno*), ma anche a coloro che, al contrario, pur non avendo correttamente ponderato la propria solvibilità, siano stati tuttavia spinti da condizionamenti estrinseci, assumendo comportamenti che non appaiono del tutto privi di giustificazione razionale (*c.d. sovraindebitamento indotto o necessitato*).

Tale valutazione, basata sulla comparazione con l'uomo di minima diligenza, rappresenta un giudizio necessariamente complessivo della condotta del consumatore, che deve tener conto della relazione particolareggiata e dei riscontri istruttori e sul quale incidono diversi fattori, quali:

- *l'entità dei debiti assunti in confronto con le disponibilità patrimoniali e reddituali;*
- *la reiterazione delle condotte imprudenti;*
- *la natura e la destinazione dei beni o delle somme acquisiti mediante ricorso al credito risultato insostenibile;*

- *le scelte di adempimento delle obbligazioni compiute tempo per tempo e la distribuzione delle risorse disponibili;*
- *non da ultimo, alla luce della previsione dell'art. 69 co. 2 CCII, il ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati.*

In tale ultima ipotesi il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest'ultimo tenuto a compiere con diligenza i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode.

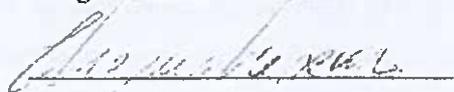
4.1 diligenza del consumatore e cause dell'indebitamento

Di seguito la narrazione del perché i coniugi Chianese-Vitale non sono riusciti ad onorare gli impegni finanziari sottoscritti:

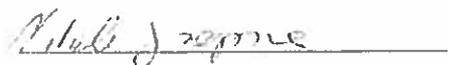
“Verso la fine del 2020 conosciamo un consulente finanziario a cui manifestiamo il nostro desiderio di voler acquistare una casa. Il consulente ci invita presso il proprio ufficio per verificare se ci fosse la fattibilità per il rilascio di un mutuo ipotecario, nel contempo gli rappresentiamo che a nostro carico già abbiamo una cessione del quinto, più una cessione con delega, un prestito personale e qualche prestito finalizzato. Per risposta il consulente ci riferiva che c'era la fattibilità per il rilascio, essendo io un dipendente statale inoltre oltre alla concessione di un mutuo ipotecario avrebbe provveduto con una rata l'estinzione di una cessione a breve scadenza e un prestito personale per alleggerire la nostra situazione debitoria. Avuta tale risposta gli fu chiesto se avessimo potuto sondare il mercato immobiliare; ricevendo risposta positiva, la ricerca doveva essere mirata su immobili con un tetto massimo di valore tra i 150.000/160.000 euro massimo del mutuo erogabile con rata mensile sostenibile dai richiedenti. La ricerca dava esito positivo, avevamo trovato un immobile che corrispondeva ai nostri parametri, presi contatti con l'agenzia immobiliare veniva fissato un appuntamento per la visita dell'immobile. Di tale attività veniva informato il Consulente finanziario per conferme in merito al rilascio di quanto già menzionato. La visita era andata a buon fine, chiedevamo agli agenti immobiliari come dovevamo procedere perché interessati, gli stessi ci riferivano di procedere alla proposta d'acquisto previo una caparra di 5000 euro da versare al venditore con assegno. Vista la somma richiesta per iniziare la compravendita dell'immobile ulteriori conferme venivano chieste al Consulente che rispondeva che si poteva procedere e che al momento del Rogito si sarebbe proceduto con un dichiarato in atto. Di tale procedura venivano informati gli agenti immobiliari che a loro volta avevano informato della procedura il venditore, che accettava. Da questo momento si sono

incastrati eventi negativi a successione. Il venditore incassato l'assegno di 5000 euro frutto di sacrifici ha iniziato a opporsi al dichiarato in atto. Dopo quasi sette mesi di tira e molla riceviamo la notizia che il venditore era in parola per vendere con un altro soggetto, gli agenti immobiliare oltre al danno anche la beffa poiché richiedevano il compenso del loro operato. Si apre un contenzioso tra le parti con scambio di missive tra legali. Tale situazione ci ha provocato un disagio sia economico che psicofisico, avendo dato preavviso al nostro proprietario di casa di lasciarla entro una determinata data che purtroppo non abbiamo potuto rispettare. Quindi ricevendo ulteriori pressioni per liberare l'abitazione. Nel contempo visto il fallimento dell'acquisto e rapportandoci al Consulente finanziario in merito ad un eventuale alternativa immobiliare, lo stesso sempre con lo stesso piglio ci invitava alla ricerca di altro immobile, nonostante gli fossero state fatte rimostranze in merito alla sua condotta professionale. Riusciamo a trovare un altro immobile, nel Comune di Macerata Campania con importo sempre sul budget iniziale, anche senza spese di agenzia in quanto si sarebbe trattata di una compravendita privata senza intermediari. Informiamo il consulente che ci notizia in modo positivo in primis con un mutuo trentennale a rata fissa con un istituto bancario denominato Azzoaglio. In questo frangente si conclude la contrapposizione giuridica con l'agenzia immobiliare previo decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere per una somma di 7500 euro circa, ma sanata invece con un accordo tra parti con la somma versata di 4500 euro all'agenzia più ulteriori spese legali. Tale situazione ci ha portato ad una serie di gravami che ci ha visto costretti a vendere la nostra autovettura di famiglia, allo scrivente per raggiungere la sede lavorativa lo status di pendolare con mezzi pubblici e in base agli orari il non rientro presso il proprio nucleo familiare. un anno da incubo il 2021, non meglio il 2022 quando ci siamo ritrovati presso lo studio notarile per formalizzare il Rogito, il Consulente solo allora ci ha informato che il mutuo non era a tasso fisso trentennale ma bensì un tasso variabile alto a venticinque anni per un importo rata mensile di 764 euro più due polizze assicurative che a suo dire erano essenziali per il rilascio di quest'ultimo. Quindi in sintesi il mutuo a tasso fisso non ci è stato rilasciato, la rata unificata per estinguere una cessione e il prestito personale non è andata mai in porto, abbiamo dovuto rinegoziare una cessione per altro 10 anni per saldare gli oneri del notaio e la parcella del consulente per una somma di circa 11.000. il Consulente, in sede notarile ci preavvisava che decorso sei mesi dalla concessione del mutuo, si sarebbe adoperato per una surroga con un importo più accessibile per noi con altro istituto bancario. Situazione mai messa in atto. Nonostante l'aggravio di oltre 200 euro in più da quello che noi sapevamo di pagare. in quando la somma prevista per la rata del mutuo era all' incirca 630 euro facendo enormi sacrifici abbiamo sempre onorato i nostri debiti, fino a quando gli eventi sociopolitici hanno portato agli aumenti dei tassi d' interesse dei mutui, portandomi a chiedere ulteriori prestiti per saldare le rate dello stesso. Creandomi una situazione debitoria abissale. Raggiungendo l'importo circa di 1300 euro mensili solo mutuo.

Il sig. Chianese Crescenzo



Sig.ra Vitale Giuseppina



Le cause del sovraindebitamento, quindi possono essere collegati a due eventi specifici non preventivabili quali:

- Il mancato acquisto del primo immobile;
- L'aumento della rata mensile a causa dell'aumento dei tassi;
- I costi collegati

4.2 analisi del merito creditizio

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni. Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento del debitore non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che il debitore, nell'accedere al credito, abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell'art. 68 CCII prevede espressamente che la Relazione dell'Organismo debba contenere l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione

dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Queste previsioni identificano una responsabilità del finanziatore con riflessi diretti sulla meritevolezza del consumatore.

Ed infatti alcune recentissime decisioni del Tribunale di Napoli, applicando le disposizioni contenute nel Codice dell'Insolvenza e richiamando l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario, hanno concluso per l'assenza di colpa del consumatore che ha fatto affidamento sulle capacità e conoscenze del suo finanziatore, che era ben in grado di conoscere il suo merito creditizio e dunque di rifiutare un finanziamento se questo non era proporzionato alle capacità patrimoniali del richiedente.

Sul punto si rammenta: Tribunale Napoli, 27 ottobre 2020. Est. Graziano

<<...il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio ... l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio del richiedente >>

Inoltre, L'art. 69 secondo comma recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Sul punto il Tribunale di Napoli Nord con provvedimento del 16-03-2021 G.D. dott. Rabuano, ha dichiarato inammissibile l'opposizione del creditore che non ha dimostrato di:

-aver colpevolmente determinato la situazione di indebitamento;

-o il suo aggravamento;

-o che ha violato i principi di cui all'art. 124 bis TUB.

È quindi indubbio che le disposizioni afferenti alla legge del sovraindebitamento devono essere lette in modo coordinato con l'art 124 bis co. 1 TUB.

Di seguito viene riportato analisi del **merito creditizio**:

L'art. 68 3 comma sancisce che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro

corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159");

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 68, comma 3 secondo capoverso, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

nel caso di specie:

ANNO DI RIFERIMENTO	2014	2019	2020	2022
PENSIONE SOCIALE	€ 447,61	€ 377,44	€ 459,83	€ 468,28

- scala di equivalenza ISEE, pari a:

N. NUCLEO FAMILIARE	1	2	3	4	5
PARAMETRO	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni: ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a cielo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1) Schema andamento del reddito disponibile dopo DLG intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 30-06-2019 con **Banco di Credito Popolare** di Torre del Greco da rimborsare in n.120 rate mensili da € 350,00. Il debito residuo è di € 26.950,00;

(A) Assegno sociale anno 2019		€ 377,44
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.581,11
redditi annuo Chianese	€ 33.554,39/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.226,68
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 606,42
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcresi SPA del 03-2018	€ 358,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		€ 748,01
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso da Banco di Credito Popolare.		€ 350,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		€ 398,01

Si evidenzia che il Banco di Credito Popolare ha Rispettato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

2) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito finalizzato intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 10-11-2020 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n.36 rate mensili da € 37,62.

(A) Assegno sociale anno 2020		€ 459,83
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.193,54
redditi annuo Chianese	€ 28.516,06/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.494,45
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 800,00
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcresi SPA del 03-2018	€ 358,00	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 100,91
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso da Compass Banca SPA		€ 37,62
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 138,53

Si evidenzia che Compass Banca SPA ha erogato il prestito finalizzato n. 23170921 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

3) Schema andamento del reddito disponibile dopo Mutuo dei coniugi Chianese -Vitale sottoscritto il 17-02-2022 con **Banco di Credito P.Azzoglio** per € 155.000,00, per acquisto casa da rimborsare in n.300 rate mensili a tasso variabile la prima rata € 764,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 837,62
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- CQS n. 16928 Italcresi SPA del 03-2018	€ 358,00	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 62,59
(H) Rata mensile del mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA		€ 764,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 826,59

Si evidenzia che Banco di Credito P.Azzoglio ha erogato il mutuo ipotecario n. di € 155.000,00 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

4) Schema andamento del reddito disponibile dopo CQS intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 31-03-2022 con **Banca Sistema SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 365,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.400,04
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 625,01
(H) Rata mensile CQS concesso da Banca Sistema SPA		€ 365,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 990,01

Si evidenzia che Banca Sistema SPA ha erogato la cessione del quinto dello stipendio n. 85967 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

5) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito finalizzato n. 26234629 intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 11-10-2022 con **Compass Banca SPA** da rimborsare in n. 20 rate mensili da € 16,61 per acquisto condizionatore.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.765,04
- pp n. 54641998 Agos Ducato del 01-08-2016	€ 248,42	
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
- CQS Banca Sistema SPA	€ 365,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 990,01
(H) Rata mensile finanziamento Compass Banca SPA		€ 16,61
(I) reddito disponibile dopo erogazione del prestito		- € 1.006,62

Si evidenzia che Compass Banca SPA ha erogato il prestito finalizzato n. 26234629 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

6) Schema andamento del reddito disponibile dopo Prestito personale intestato a Chianese Crescenzo sottoscritto il 15-11-2022 con **Unicredit Banca SPA** da rimborsare in n.120 rate mensili da € 257,00.

(A) Assegno sociale anno 2022		€ 468,28
Componenti nucleo familiare		5
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 5 persone di cui 3 minori)		3,25
D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati:		€ 2.296,94
redditi annuo Chianese	€ 29.860,20/13	
redditi annuo Vitale	€ 0,00	
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B		€1.521,91
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti:		€ 1.516,62
- DLG n. 31633 con Banca Popolare di Torre del Greco	€ 350,00	
- pf Compass Banca SPA	€ 37,62	
- mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio SPA	€ 764,00	
- CQS Banca Sistema SPA	€ 365,00	
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)		- € 1.741,59
(H) Rata mensile finanziamento Unicredit Banca SPA		€ 257,00
(I) reddito disponibile dopo erogazione del mutuo		- € 998,59

Si evidenzia che Unicredit Banca SPA ha erogato il prestito personale n. 101941121 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

5. ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI – ESPOSIZIONE DEBITORIA ED ELENCO DEI CREDITORI – ELENCO BENI ATTIVITA'

5.1 atti straordinaria amministrazione

come da autocertificazione allegata, i sig.ri Chianese-Vitale non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

5.2 Esposizione debitoria ed elenco creditori

ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 22-02-2025

Chianese

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Kruk Italia SPA cessionaria Unicredit n. 101944143	30-09-1997		Incluso punto successivo	
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	30-06-2019		€ 18.200,00	€ 18.200,00
Cherry Bank SPA cessionaria PF n. 23170921	10-11-2020		€ 229,45	€ 229,45
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	31-03-2022		€ 31.025,00	€ 31.025,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629	11-10-2022		€ 222,77	€ 222,77
Kruk Italia SPA cessionaria di Unicredit posizioni n. 101944144, 101941121	15-11-2022		€ 22.777,78	€ 22.777,78
ADER Caserta	01-03-2024		€ 88,84	€ 88,84
Comune di Macerata Campania Tari 2022		€ 261,00		€ 261,00
Comune di Orta di Atella Tari 2022		€ 202,00		€ 202,00
Findomestic Banca SPA				1.601,00
TOTALE				€ 240.157,98

Vitale

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
TOTALE				€ 165.550,14

Chianese-Vitale

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	Data stipula/decorrenza	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DEBITO RESIDUO
Kruk Italia SPA cessionaria Unicredit n. 101944143	30-09-1997		Incluso punto successivo	
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	30-06-2019		€ 18.200,00	€ 18.200,00
Cherry Bank SPA cessionaria PF n. 23170921	10-11-2020		€ 229,45	€ 229,45
Mutuo ipotecario Banco di Credito P. Azzoaglio	17-02-2022	€ 165.550,14		€ 165.550,14
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	31-03-2022		€ 31.025,00	€ 31.025,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629	11-10-2022		€ 222,77	€ 222,77
Kruk Italia SPA cessionaria di Unicredit posizioni n. 101944144, 101941121	15-11-2022		€ 22.777,78	€ 22.777,78
ADER Caserta	01-03-2024		€ 88,84	€ 88,84

Comune di Macerata Campania Tari 2022		€ 261,00		€ 261,00
Comune di Orta di Atella Tari 2022		€ 202,00		€ 202,00
Findomestic Banca SPA				1.601,00
TOTALE				€ 240.157,98

5.3 Elenco beni ed attività

Chianese Crescenzo

Immobiliare:

1. ½ proprietario dell'immobile sito in Macerata Campania (NA) alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n.29, Piano 2-3: foglio 2, particella 5264, sub. 6, categoria A/2, Classe 4, di 8 vani catastali. Mq 183 con una rendita catastale di € 619,75; valore commerciale totale (dati OMI) € 158.812,50 (Mq 175 X € 907,50); Quota spettante € 79.406,25.
2. ½ box auto sito in Macerata Campania (NA) alla via Capobianco n.10 interno 6 piano S1 foglio 2, particella 5264, sub. 13, categoria C/6, Classe 2, Mq 16 valore commerciale totale (dati OMI) € 14.520,00 (Mq 15 X € 907,50); Quota spettante € 7.260,00.

Mobiliare:

1. Auto TG CK647LF Nissan Micra immatricolata il 2007/2008 sottoposta a fermo amministrativo, valore commerciale € 500,00;
2. CC n. EM002168244 tenuto presso Hype su cui viene accreditato lo stipendio.

Vitale Giuseppina

Immobiliare

1. ½ proprietario dell'immobile sito in Macerata Campania (NA) alla via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n.29, Piano 2-3: foglio 2, particella 5264, sub. 6, categoria A/2, Classe 4, di 8 vani catastali. Mq 183 con una rendita catastale di € 619,75; valore commerciale totale (dati OMI) € 158.812,50 (Mq 175 X € 907,50); Quota spettante € 79.406,25.
2. ½ box auto sito in Macerata Campania (NA) alla via Capobianco n.10 interno 6 piano S1 foglio 2, particella 5264, sub. 13, categoria C/6, Classe 2, Mq 16 valore commerciale totale (dati OMI) € 14.520,00 (Mq 15 X € 907,50); Quota spettante € 7.260,00.

Mobiliare:

3. Auto TG EM990EN marca Peugeot immatricolata il 25-05-2012 ed acquistata 30-08-2023. Valore commerciale di € 500,00.
4. Postepay Evolution n. *****2665 per acquisti on-line.

ATTIVO		PASSIVO
Proprietà dell'immobile sito in Macerata Campania (NA)	€ 158.812,50	
Proprietà box sito in Macerata Campania (NA)	€ 14.520,00	

Auto TG TG CK647	€ 500,00	
Auto TG EM990EN	€ 500,00	
TOTALE	€ 174.332,50	€ 240.157,96

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI – ATTI DEI CREDITORI

- Ad oggi non ci sono atti del debitore impugnati dai creditori;
- Atto di precetto notificato il 19-12-2024 ed atto di pignoramento immobiliare notificato il 19-02-2025 da parte della Banca di Credito P. Azzoaglio SPA.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA – COSTI PRESUNTI DELLA PROCEDURA - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Alla luce di tutto quanto esposto, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, gli istanti propongono una riformulazione della propria posizione sulla scorta del seguente Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, con creazione di classi di creditori.

- **Creditori in prededuzione nati dalla seguente procedura:**
 - A. Compenso OCC come da preventivo accettato € 14.099,67 (Iva ed accessori inclusi)
 - B. Compreso assistenza tecnica di parte come da incarico € 8.459,80 (Iva ed accessori inclusi)

CREDITORI PRIVILEGIATI

- 1) Pagamento del **credito privilegiato** vantato da Banco di Credito P. Azzoaglio a titolo di mutuo ipotecario, da soddisfare, nella misura del **100,00 %** del valore di mercato pari ad € 130.000,00
- 2) Tari Comune di Orta di Atella e Comune di Macerata Campania al 100,00% pari ad € 463,00:

CREDITORI CHIROGRAFARI

- 3) Pagamento del **credito chirografo** vantato da ADER BARI, Banca Sistema SPA, Banca Popolare, Cherry Bank SPA, Kruk Italia SPA, Banco Popolare P. Azzoaglio SPA degradato pari al 20,00% per € 21.939,00 (€ 109.694,98);

- **costi presunti della procedura:**

L'art. 6 CCII detta le regole della prededucibilità dei crediti:

a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

b) i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle

misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;

Pertanto i compensi dell'OCC, come da preventivo sottoscritto allegato, sono pari ad € 14.099,67 Iva ed accessori inclusi e che come da regolamento, le somme saranno versate seguendo la seguente rateizzazione:

- € 500,00 quale acconto istanza nomina gestore;
- € 500,00 alla sottoscrizione del accordo/preventivo;
- € 500,00 al deposito del ricorso in Tribunale
- il restante pari ad € 12.599,67 come da art. 71 comma 4 CCII (in liquidazione con accantonamento mensile e possibilità di richiesta acconti).

I compensi dell'assistenza tecnica di parte pari ad € 6.344,85 (il 75% di € 8.459,80 accertato) in prededuzione a condizione che il piano di ristrutturazione dei debiti venga omologato.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	Percentuale di soddisfazione
Compenso OCC	€ 12.599,67	€ 12.599,67		100,00%
Compenso Legale	€ 8.459,80	€ 6.344,85		75,00%
Mutuo Chianese -Vitale Banco di Credito P.Azzoaglio	€ 165.550,14	€ 130.000,00		78,88%
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	€ 202,00		100,00%
Camune di Macerata Campania – Tari anno 2022	€ 261,00	€ 261,00		100,00%
Banco di Credito P. Azzoaglio degradato	€ 35.550,14	€ 7.110,00	€ 28.440,14	20,00%
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143, n. 101944144, 101941121	€ 22.777,78	€ 4.555,55	€ 18.222,24	20,00%
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	€ 18.200,00	€ 3.640,00	€ 14.560,00	20,00%
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 452,22	€ 90,44	361,78	20,00%
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 31.025,00	€ 6.205,00	€ 24.820,00	20,00%
ADER Caserta - Chianese	€ 88,84	€ 17,77	€ 71,07	20,00%
Findomestic Banca SPA – Carta Revolving	€ 1.601,00	€ 320,20	€ 1.280,80	20,00%
TOTALE		€ 171.346,48	€ 87.756,03	

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 171.346,48

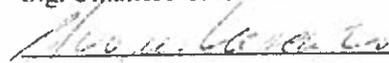
POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 951,93

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE CREDITORI: 15 anni (180 mesi)

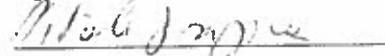
Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 22-02-2025

Rapporto Finanziario	Debito residuo	PEC Creditori
Compenso OCC	€ 12.599,67	asostegnodebitoresmcapuavetere@pec.it
Compenso Legale	€ 8.459,80	gianfrancocircolo@avvocatinapoli.legalmail.it
Mutuo Chianese - Vitale Banco di Credito P. Azzoaglio	€ 165.550,14	direzione@pec.azzoaglio.it
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	protocollo.ortadiatella@asmepec.it
Camune di Macerata Campania – Tari anno 2022	€ 261,00	info@pec.comune.maceratacampania.ce.it
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143, n. 101944144, 101941121	€ 22.777,78	krukitalia@legalmail.it
Banco di Credito Popolare – DLG n. 31633	€ 18.200,00	direzionegenerale@bcp.postecert.it
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 452,22	cherrybank@pec.cherrybank.it
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 31.025,00	bancasistema@legalmail.it
ADER Caserta - Chianese	€ 88,84	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
Findomestic Banca SPA	€ 1.601,00	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
TOTALE	€ 261.217,45	

Sig. Chianese Crescenzo



sig.ra Vitale Giuseppina



Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Rapporto Finanziario	Importo	Rata	n. rata X importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 12.599,67	Dalla rata n. 1 alla rata n. 180	n. 180 X € 70,00	€ 12.600,00
Compenso Legale	€ 6.344,85	Dalla rata n. 1 alla rata n. 24	n. 24 X € 264,37	€ 3.344,88
Mutuo Chianese - Vitale Banco di Credito P. Azzoaglio	€ 130.000,00	Dalla rata n. 1 alla rata n. 24	n. 24 X € 617,56	€ 14.821,44
		Dalla rata n. 25 alla rata n. 154	n. 130 X € 881,70	€ 114.621,00
		Rata n. 155	n. 1 X € 557,56	€ 557,56
				€ 130.000,00
Camune di Orta di Atella Tari 2022	€ 202,00	Rata n. 155	n. 1 X € 141,42	€ 141,42
		Rata n. 156	n. 1 X € 60,58	€ 60,58
				€ 202,00
Camune di Macerata Campania Tari anno 2022	€ 261,00	Rata n. 155	n. 1 X € 182,72	€ 182,72
		Rata n. 156	n. 1 X € 78,28	€ 78,28

				€ 261,00
Banco di Credito P. Azzoaglio	€ 7.110,00	Rata n. 156	n.1 X € 252,24	€ 252,24
degradato		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 285,74	€ 6.857,76
				€ 7.110,00
Kruk Italia SRL cessionaria Unicredit posizioni n. 101944143,101944144,101941121	€ 4.555,55	Rata n. 156	n.1 X € 161,63	€ 161,63
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 183,08	<u>€ 4.393,92</u>
				€ 4.555,55
Banco di Credito Popolare DLG n. 31633	€ 3.640,00	Rata n. 156	n.1 X € 129,04	€ 129,04
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 146,29	<u>€ 3.510,96</u>
				€ 3.640,00
Cherry Bank SPA cessionaria del PF n. 26234629 e n. 2310921	€ 90,44	Rata n. 156	n.1 X € 3,32	€ 3,32
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 3,63	<u>€ 87,12</u>
				€ 90,44
Banca Sistema SPA CQS n. 85967	€ 6.205,00	Rata n. 156	n.1 X € 220,12	€ 220,12
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 249,37	<u>€ 5.984,88</u>
				6.205,00
ADER Caserta - Chianese	€ 17,77	Rata n. 156	n.1 X € 0,73	€ 0,73
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 0,71	<u>€ 17,04</u>
				€ 17,77
Findomestic Banca SPA - revolving	€ 320,20	Rata n. 156	n.1 X € 11,08	€ 11,08
		Dalla rata n. 157 alla rata n. 180	n. 24 X € 12,88	<u>€ 309,12</u>
				€ 320,20
TOTALE	€ 171.346,48	Dalla rata n. 1 alla rata n. 180	n. 180 X € 951,93	€171.347,40*

* gli importi differenziano di € 0,92 per effetto degli arrotondamenti.

8. FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO - DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO - E PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 Fattibilità

Attualmente le entrate nette mensile dei proponenti sono costituite:

- stipendio da dipendente del sig. Chianese Crescenzo quale dipendente del Ministero della Difesa, come da buste paga allegate, di € 2.535,00 circa per 12 mensilità;
- assegno unico per € 695,00;

La rata prevista di € 951,93 per la ristrutturazione dei debiti del Consumatore proposta risulta essere fattibile e sostenibile.

8.2 Determinazione Valore di Mercato

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i *è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di*

liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare *“il piano del consumatore che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta”* (Tribunale Napoli, 03 Marzo 2019; cfr. negli stessi termini, *ex multis*, Tribunale Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 2/1/2020);

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: *“non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniqualvolta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari od inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato”* (Cassazione civile, sez. I, 28 Ottobre 2019, n. 27544);

Nel caso in cui il bene su cui insiste la causa di prelazione sia oggetto di una procedura di esecuzione coattiva individuale, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il “valore di mercato” va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta del prossimo (non ancora esperito) tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571 comma 2 c.p.c.;

Nel caso di specie, sull'immobile di proprietà dei coniugi Chianese-Vitale è iscritta ipoteca per la concessione del mutuo da parte dell'attuale Banco Popolare P. Azzoaglio SPA. L'immobile ha un valore commerciale (dati OMI) di € 173.332,50, pertanto il corretto valore di mercato è pari ad € 129.999,37. Ebbene, nella proposta testé presentata, il creditore ipotecario sarà soddisfatto per € 137.110,00 di cui € 130.000,00 in privilegio dalla rata n. 1 alla rata n. 155, ed € 7.110,00 in chirografo dalla rata n. 156 alla rata n. 180.

8.3 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione:*

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile;*
- b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;*
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;*
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.*

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo è costituito da:

ATTIVO	
Proprietà dell'immobile sito in Macerata Campania (NA)	€ 158.812,50
Proprietà box sito in Macerata Campania (NA)	€ 14.520,00
Auto TG TG CK647	€ 500,00
Auto TG EM990EN	€ 500,00
TOTALE	€ 174.332,50

Qualora l'attivo dovesse essere liquidato, alle spese dichiarate al paragrafo 6 si deve aggiungere il canone di locazione per circa € 500,00 per un totale di € 2.112,58 (spese di carattere alimentare e mantenimento del nucleo familiare).

Di conseguenza con l'alternativa liquidatoria come da art. 268 CCII si potrebbero realizzare quanto di seguito illustrato:

Valore dell'immobile minimo di mercato	€ 130.000,00
Quota entrate X 36 mesi (€ 2.535,00 - €2.113,00 circa)	€ 15.192,00
Costi procedura di liquidazione controllata	- € 18.944,52
Totale	€ 126.247,48

Fermo restando l'aleatoria della collocazione in prima asta dell'attivo (sia mobiliare che immobiliare), si ricaverebbero € 126.247,48, importo insufficiente al soddisfo del creditore ipotecario che vanta un credito per € 165.550,14. Pertanto i creditori con privilegio mobiliare ed i creditori chirografari non avrebbero nessuna utilità.

Con la proposta testé rappresentata, invece, l'istante mette a disposizione, € 171.346,48.

In sintesi:

ATTIVO	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
Attivo		€ 130.000,00
Stipendio diretto	€ 171.587,55	€ 15.192,00
Costi della procedura	Inclusi	- € 18.944,52
Totale	€ 171.587,55 tutti i costi inclusi	€ 126.247,48

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del concordato minore, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Chianese-Vitale rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che lo stesso debitore ha formulato allo scrivente.

Napoli, 22-02-2025

Per delega e ratifica

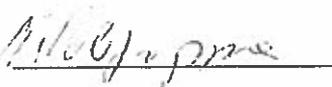
Il Consulente Tecnico di Parte

Sig. Chianese Crescenzo



avv. Gianfranco Circolo
Firmato digitalmente da: GIANFRANCO CIRCOLO
Ruolo: AVVOCATO
Data: 26/02/2025 17:25:22

Sig.ra Vitale Giuseppina



10. Documentazione depositata

Il consumatore deposita in allegato al presente piano la seguente documentazione:

1. Doc. e tessera sanitaria Chianese Crescenzo;
 - 1.1 doc e tessera sanitaria Vitale Giuseppina;
2. anagrafica fiscale Chianese;
3. Contestuale: matrimonio, residenza, stato di famiglia;
4. CDPD auto TG EM990EN intestata Chianese;
 - 4.1 CDPD auto TG CK647LF fermo amministrativo;
5. CR al 29-11-2024 – Chianese;
 - 5.1 CR al 29-11-2024 – Vitale;
6. CTC al 29-11-2024 – Chianese;
 - 6.1 CTC al 29-11-2024 Vitale;
7. Estratto previdenziale INPS – Chianese;
 - 7.1 estratto previdenziale INPS Vitale;
8. CU 2022 – Chianese;
 - 8.1 CU 2023-1
 - 8.1.1 CU 2023 – 2
 - 8.1.2 CU 2023 - 3
 - 8.2 CU 2024
 - 8.3 730-2022;
 - 8.4 730-2023;
 - 8.5 730-2024.
9. Rendicontazione assegno unico;
10. Cherry cessionaria Compass:
 - 10.1 Pf Compass per condizionatori;
 - 10.1.1 Compass ctr n. 23170921;
11. ACI – Bollo auto Chianese;
12. Tari 2022 Macerata Campana;
13. Tari Orta di Atella;
14. Municipia bollo auto 2015;
 - 14.1 Piano rateizzo Municipia – Chianese;
 - 14.2 Municipia no bollo – Vitale;
15. Kruk cessionaria Univcredit PP, fido di conto;
16. Atto di compravendita;
17. Atto di mutuo;
 - 17.1 atto di precetto;
 - 17.2 atto di pignoramento;

18. Valori OMI;
19. Visura catastale analitica;
20. Visura catastale sintetica;
21. EC Unicredit dal 01-01-2022 al 31-03-2022;
 - 21.1 EC Unicredit dal 01-04-2022 al 30-06-2022;
 - 21.2 EC Unicredit dal 01-07-2022 al 30-09-2022;
 - 21.3 EC Unicredit dal 01-10-2022 al 31-12-2022;
22. Conteggi estintivi prestiti:
 - 22.1 Contratto locazione;
 - 22.2 Documentazione reddituale;
 - 22.3 Documentazione immobile;
 - 22.4 Documenti anagrafici;
 - 22.5 EC al 08-2021;
 - 22.6 Replica istanza 119 TUB – Chianese;
23. Autocertificazioni carichi pendenti – casellario ed atti dispositivi – Chianese;
 - 23.1 Autocertificazioni carichi pendenti – casellario ed atti dispositivi – Vitale;
24. Statini paga Chianese dal 05-2024 al 11-2024;
25. Estratto ADER al 29-11-2024 – Chianese;
26. Convenzione di parte;
27. Preventivo OCC;
28. Riscontro ENTI ex art. 68 comma 4

Blank page with faint horizontal lines.



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Sottosezione procedure concorsuali

Il Giudice,

letto il ricorso per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti familiari depositato da Giuseppina Vitale e Chianese Crescenzo;

rilevato che i ricorrenti rivestono la qualifica di consumatori come definiti dall'art. 2 lett. e) CCII ossia di persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, essendo il ricorrente dipendente presso il Ministero della Difesa;

rilevato che, *prima facie*, non ricorrono le cause ostative di cui all'art. 69 del codice della crisi e dell'insolvenza, non risultando che i debitori abbiano usufruito dell'istituto dell'esdebitazione né risulta che abbia cagionato l'indebitamento con dolo, colpa grave o con frode;

constatato, infatti, che la situazione di sovraindebitamento si è creata a seguito delle vicende legate all'acquisto della casa familiare;

rilevato che la domanda risulta corredata della documentazione elencata nell'art. 68 del codice della crisi e dell'insolvenza, nonché da relazione dettagliata dell'OCC che ha attestato la fattibilità del piano e la convenienza di esso rispetto all'alternativa liquidatoria;

P.Q.M.

Letto l'art. 70 CCII;

Dispone la pubblicazione della proposta e del presente decreto sull'apposita area web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Dispone che l'OCC dia comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento;

Dispone che nei 20 giorni successivi ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione di cui all'art. 70 comma 2 CCII;

Dispone che l'OCC relazioni al Giudice nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 70 c. 3 CCII.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni.

Santa Maria Capua Vetere, 24.03.2025

**Il Giudice
Marta Sodano**



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
TERZA SEZIONE CIVILE
Sottosezione Procedure Concorsuali

Il giudice, Dr.ssa Marta Sodano,

letto il ricorso per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti proposto da Giuseppina Vitale e Crescenzo Chianese ai sensi degli artt. 67 e ss. CCII;

visto il decreto depositato il 24.03.2025 con il quale è stata disposta la comunicazione del piano di ristrutturazione dei debiti ai debitori dei ricorrenti;

rilevato che i ricorrenti hanno rappresentato che è stato notificato atto di precetto dal creditore ipotecario e ha chiesto disporsi la sospensione delle azioni esecutive e cautelari;

rilevato che ai sensi dell'art. 70 c. 4 CCII, il Giudice *Con il decreto di cui al comma 1, primo periodo, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento. Con il medesimo decreto il giudice può disporre il divieto di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;*

P.Q.M.

Dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori fino alla conclusione del procedimento;

Dispone il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione senza previa autorizzazione.

Si comunichi.

Il Giudice

Santa Maria Capua Vetere, 25.03.2025

Marta Sodano

